

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Arcoleo, relatore.** Dinanzi all'unità dei principii c'è però la discordia dei fatti. L'organico, ripeto, non fu in quest'esercizio presentato. Il relatore avrebbe in tal caso esposto l'esame e il giudizio della Commissione, anche se limitato ad un rinvio, e per lo meno avrebbe riprodotto il disegno in allegato.

Accennai alla massima generale che si era adottata per affrettare il lavoro legislativo, indugiato per ragioni ben note a tutti. Ma tale massima non poteva concernere l'organico della pubblica istruzione perchè, assente e per causa dolorosa il ministro, non formò oggetto di nostro esame. Anzi ci si dichiarò di riserbarlo al prossimo bilancio; dichiarazione da noi riprodotta nella nota illustrativa del capitolo primo. Per questa parte dunque l'incidente resta esaurito. Debbo tuttavia insistere sull'altra parte che riflette la facoltà degli organici e in cui c'entra anche un fatto personale. L'onorevole Boselli, quando si è trattato degli organici, nella sua elaborata relazione, sullo stato di previsione sulla spesa 1887-88, mi fece l'onore di citare le mie opinioni da me espresse in alcuni libri di data non recente, sulla facoltà di organizzare i pubblici servizi, opinioni avvalorate dal suo autorevole appoggio e della Giunta, ed accettate dalla Camera.

La distinzione mi pare evidente. Quando si vuole definire la natura di un servizio o meglio attribuire competenza, cotesta facoltà non può essere che del Parlamento. La modificazione di un organico non può esser fatta che per legge. Quando invece il mutamento o l'ordinamento nuovo concerne l'esercizio e i suoi modi di sviluppo in tal caso non si tratta che di una distribuzione diversa di servizi e la competenza appartiene al potere esecutivo. Son due ipotesi ben distinte; e la Camera se ne occupò più volte; specialmente quando si discusse sulla soppressione di un dicastero e adottò le conclusioni del Governo così validamente illustrate dall'onorevole Spaventa.

Veda dunque l'onorevole Comin che la cosa procede altrimenti. Gli organici di cui parlava l'onorevole Boselli presentati dall'onorevole ministro delle finanze non possono confondersi in massima con quello che si riferisce alla pubblica istruzione. Dico in massima, perchè ancora non è sotto ai nostri occhi. Stia tranquillo per altro: non solo la Commissione del bilancio è riguardosa in tutto quanto concerne la competenza legislativa: ma ha creduto anche, dinanzi al minimo dubbio, riserbare il giudizio alla Camera sul valore di

alcuni servizi, e basti leggere ai relativi capitoli quanto si è detto su alcuni insegnamenti universitari e sulle scuole di architettura. La Camera può confidare che la Commissione del bilancio (quali che sieno i suoi membri; parlo delle cose e non delle persone) la Commissione del bilancio esaminerà a suo tempo l'organico, la cui iniziativa spetta al potere esecutivo; e dove troverà dei rapporti che implichino attinenza al potere legislativo avrà sollecita cura di riservarli. Sa che il miglior modo di adempiere il dover suo è quello di restare nei limiti della propria competenza (*Bravo!*).

**Presidente.** Non essendovi altre osservazioni si intenderà approvato il capitolo 1° Ministero-personale, (spese fisse) con lo stanziamento di lire 672,128. 82.

Capitolo 2. Consiglio superiore di pubblica istruzione. Indennità fisse (spese fisse), lire 16,500.

Capitolo 3. Consiglio superiore di pubblica istruzione. Indennità e compensi lire 53,500.

Capitolo 4. Ministero. Spese d'ufficio, lire 81,780.

L'onorevole ministro accetta la riduzione proposta dalla Commissione?

**Coppino, ministro dell'istruzione pubblica.** L'accetto.

**Presidente.** Non essendovi osservazioni è dunque approvato il capitolo quarto in lire 81,780.

Capitolo 5. Sussidi ad impiegati ed insegnanti invalidi, alle loro vedove ed ai loro orfani, lire 70,000.

Capitolo 6. Ipezioni ordinate dal Ministero, missioni ed indennità alla Commissione esaminatrice pei concorsi a cattedre universitarie, a cattedre per l'insegnamento nelle scuole secondarie, classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nautici e nelle scuole normali, e per concorsi nel personale dirigente amministrativo, lire 220,000.

**Bonghi.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Bonghi.** Come ha osservato l'onorevole relatore nella sua relazione questo è uno dei capitoli che cresce più rapidamente e dannosamente.

*Voci.* Quale?

**Bonghi.** Il capitolo sesto.

Per darne una idea alla Camera questo capitolo sesto risponde al capitolo quarto del bilancio del 1876: nel 1876 il capitolo portava una spesa di lire 71,000, e nel bilancio attuale porta quella di lire 240,000.

Qualunque spesa è, secondo me, accettabile, soprattutto in fatto di istruzione pubblica, quando a questa spesa risponde un aumento di efficacia e di utilità. Ma che cosa risponde a questo aumento di circa 170,000 lire?